

## **Demografia imprese 2007: situazione stabile**

### **Ma le attività ricettive e di intrattenimento fanno un balzo in avanti**

Sono aumentate dell'1,8% nel corso del 2007 le imprese operanti sul territorio provinciale di Prato, raggiungendo così le 28.293 posizioni attive; un segnale positivo, anche se inferiore alla performance del 2006, nel corso del quale si era registrato un incremento del 2,8%. Una situazione di generale tenuta, ma senza troppe sorprese, che grosso modo interessa tutti i settori. Solo le attività ricettive e di intrattenimento mostrano maggiore dinamicità: è quanto emerge dal rapporto annuale sul sistema imprenditoriale realizzato dalla Camera di Commercio di Prato.

“Il rallentamento è generalizzato in tutti i settori, ma è più evidente in quei comparti che si caratterizzano per la maggiore presenza di imprese extracomunitarie – commenta Giovanni Nenciarini, vice presidente della Camera di Commercio di Prato – Il tessile è ancora in difficoltà, non si ferma l'emorragia di imprese; un problema da mettere in relazione alle difficoltà legate al ricambio generazionale. Ma allo stesso tempo ci arrivano segnali incoraggianti dalle attività di intrattenimento e dai servizi alla persona, che crescono in maniera interessante”.

L'andamento positivo di alberghi e ristoranti è la vera sorpresa di questo rapporto: le attività imprenditoriali legate a questi settori sono aumentate del 3,9% (più di loro sono cresciute solo le confezioni, con un +11,8%); una crescita dovuta anche al decisivo apporto dell'imprenditoria giovanile, in questo settore particolarmente presente. Proprio in alberghi e ristoranti c'è infatti la maggiore incidenza di ragazzi al di sotto dei 30 anni (sono l'11,4%), seguiti solo dal settore delle confezioni, dove rappresentano il 18,5%.

Più critica invece la situazione per l'artigianato: le imprese iscritte nel 2007 all'Albo artigiani sono lo 0,1% dell'anno precedente, toccando quota 10.317. In questo settore si registra un pesante arretramento del tessile (-7,2%), rimangono le difficoltà nei trasporti (-5,8), ma per i servizi alla persona (parrucchieri ed estetisti) si segnala un incremento interessante (+2,8%).

“Si registrano dei problemi in maniera generalizzata, anche nel settore delle costruzioni, che in questi anni è molto cresciuto – commenta Lido Lascialfari, presidente della Commissione Provinciale dell'Artigianato – Probabilmente il problema è legato alla scarsa patrimonializzazione delle imprese, che non riescono a sostenere i cambiamenti del mercato”.

IN ALLEGATO IL TESTO DELL'INDAGINE

n. 11 del 10/03/08